

TIZIANA AGOSTINI
Governatrice 2022-2023

Cara Rotariana, Caro Rotariano,
abbiamo ancora un mese per raccogliere quanto in questa annata abbiamo seminato.

Abbiamo fatto germogliare piante di speranza e nuova umanità, non abbiamo cancellato le guerre, ma abbiamo testimoniato la vicinanza e il nostro aiuto a chi avrebbe potuto piombare nello sconforto. Ciascuna delle sette aree di intervento ha ispirato i club a immaginare nuovi interventi, supportando difficoltà vicine e lontane e guardando alla formazione e al sostegno dei giovani come ad un dovere personale.

Abbiamo visto esplodere la guerra in Ucraina, il terremoto abbattersi sulla Turchia e la Siria, da ultimo la nostra Emilia Romagna travolta dalle acque con il tragico corredo di morte e devastazione.

Per ogni accadimento negativo c'è stato qualcuno di noi che si è mosso per creare una rete di azioni solidali, che ci hanno fatto sperimentare il valore dell'amicizia, costruita sul comune sentire e sulla comune volontà.

Non è davvero un caso che l'annata rotariana per l'ultimo mese richiami l'attenzione sui Circoli, che possiamo creare o a cui possiamo aderire, per cementare un'amicizia il cui collante può essere una passione condivisa. Dal nostro Distretto proponiamo ora al mondo rotariano una nuova fellowship, quella di montagna, che fa tesoro dell'esperienza di un gruppo di appassionati che da quarant'anni si trova sui magici sentieri delle nostre Dolomiti. Si chiamerà IFROM, **International Fellowship Rotarians on Mountain** e riunirà in amicizia chi ama la fatica e la gioia dell'ascendere e ha imparato a mettere nello zaino solo quello che serve.

La montagna è un esercizio di essenzialità, di cui abbiamo un gran bisogno in questo nostro tempo e in queste nostre vite piene di superfluo; la montagna è apprendistato di reciprocità, perché viverci è più impegnativo e il modo migliore per farlo è aiutarsi.

La montagna è anche una bella metafora del nostro essere rotariani, desiderosi di alzare sempre più l'asticella delle nostre vite, perché la leadership per noi è fare sempre il primo passo perché qualcuno tragga ispirazione da noi, mettendosi in cammino, determinati e misurati, come è necessario fare per giungere alla cima.

Dalla cima l'orizzonte si fa più ampio e si lascia godere nel suo incanto. Siamo affamati di orizzonti, perché è il punto in cui la terra tocca il cielo e noi ci ergiamo compenetrandoli nella nostra materialità desiderosa di trascendere se stessa. Consapevoli che soli siamo poca cosa, che insieme possiamo conoscere e conoscerci, alleggerendo i fardelli delle nostre vite, come ci insegna a fare il Rotary.

Il Rotary non cambia la vita, ma infonde in noi un atteggiamento positivo per affrontarla. Per questo sono appassionata di Rotary, una passione alimentata dai soci incontrati in questi mesi, dalle esperienze memorabili che mi sono state donate. E memorabili sono i piccoli gesti, la cortesia gratuita, la gentilezza spontanea. Davvero il Rotary è una bella casa da abitare, insieme ad una grande famiglia. Sono orgogliosa e felice soprattutto del "mio" Rotary, club e soci di questo Distretto, cui va tutta la mia gratitudine.

Vivere armoniosamente con gli altri, vivere insieme, è la cosa più vicina al cielo che ci è dato di raggiungere sulla Terra: grazie di aver sollevato il mio braccio per farmi toccare il cielo.

